



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

COMUNICAZIONE ANTIFRODE SUPERBONUS: PROROGA AL 30 NOVEMBRE 2024

Publicato il 31 Ottobre 2024 di Sabatino Pizzano



Il Governo, attraverso il DPCM del 29 ottobre 2024, ha esteso il termine dal 31 ottobre al 30 novembre 2024 per la Comunicazione Antifrode Superbonus relative alle spese sostenute nel corso del 2024, offrendo un respiro più ampio ai professionisti per adempiere correttamente agli obblighi comunicativi in un contesto normativo particolarmente complesso.

Il Contesto Normativo e le Sue Evoluzioni

La decisione di posticipare la scadenza si inserisce in un quadro normativo articolato, che trova le sue fondamenta nel DL 39/2024 e nel successivo DPCM del 17 settembre 2024. Questa evoluzione normativa rappresenta un tentativo di bilanciare le esigenze di controllo antifrode con la necessità pratica di garantire ai professionisti tempi adeguati per l'adempimento. La proroga si applica specificamente alla trasmissione dei dati al Portale Nazionale delle Classificazioni Sismiche per tutti i SAL approvati entro il primo ottobre 2024.

Leggi anche

- [**Superbonus antisismico: guida all'invio delle asseverazioni**](#)
- [**L'Obbligo di Comunicazione Preventiva Superbonus e le Gravi Conseguenze della Mancata Notifica**](#)

Dettagli Tecnici della Comunicazione

Il processo di comunicazione antifrode si articola in diverse fasi tecniche che richiedono particolare attenzione. Il progettista deve predisporre una documentazione dettagliata che comprende non solo i dati catastali degli immobili interessati, ma anche una stima economica preliminare degli interventi previsti. Il direttore dei lavori assume successivamente un ruolo fondamentale nell'aggiornamento delle informazioni relative alle spese effettivamente sostenute e nella gestione puntuale dei dati finanziari dell'intervento.

Il Ruolo dei Professionisti nel Processo

La complessità della procedura richiede un coordinamento efficace tra diverse figure professionali. Il progettista deve garantire la precisione dei dati iniziali, mentre il direttore dei lavori ha la responsabilità di monitorare l'avanzamento degli interventi e documentare le spese. È previsto anche l'intervento del collaudatore, sebbene questa fase non sia ancora operativa, che dovrà verificare gli identificativi catastali e certificare l'effettiva riduzione del rischio sismico.

Sistema Sanzionatorio e Conseguenze

Il regime sanzionatorio previsto per il mancato rispetto delle scadenze è particolarmente severo e differenziato. Per i progetti con CILAS presentata entro il 29 marzo 2024, la sanzione pecuniaria ammonta a 10.000 euro. La situazione diventa più critica per le CILAS presentate dopo il 30 marzo 2024, dove il mancato adempimento può comportare la perdita integrale delle agevolazioni fiscali, con conseguenze economiche potenzialmente molto gravose per i contribuenti.

Gestione delle Problematiche Tecniche

L'implementazione del sistema ha evidenziato diverse criticità operative che meritano particolare attenzione. Il Dipartimento Casa Italia ha predisposto una procedura specifica per la gestione dei malfunzionamenti del portale PNCS, consentendo la segnalazione via PEC di eventuali problemi tecnici. Questa procedura rappresenta una garanzia importante per i professionisti che potrebbero

incontrare difficoltà tecniche durante la trasmissione dei dati.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA